



1716
2016

1300 anni del primo territorio di vino.

La Prima di WineNews.it



vinitaly

VERONA
APRILE 9-12 2017

n. 2008 - ore 17:00 - Lunedì 31 Ottobre 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Enoturismo in Tunisia

Enoturismo senza confini: ora ci punta anche la Tunisia, per rilanciare il suo turismo, proponendo itinerari che leghino la storia millenaria del Paese nordafricano, con quella altrettanto longeva della sua produzione di vino, in un Paese musulmano ma storicamente aperto e tollerante nei confronti di altre culture. Il progetto è intitolato a Magon il Cartaginese (agronomo del terzo secolo a. C.), autore del famoso trattato in 28 volumi che il Senato di Roma ordinò di tradurre in latino quando Cartagine venne conquistata. Si chiama "Magon - Le chemin de la vigne méditerranéenne sur les traces de Magon entre la Sicile et la Tunisie" e, cofinanziato dall'Ue, dovrebbe essere operativo dal 2017.



Asti Secco & Prosecco

"La questione 'Asti Secco' (il cui iter sta andando avanti e che potrebbe debuttare nel 2017, ndr) dovrà essere gestita in modo da garantire che l'etichettatura della nuova tipologia di Asti non risulti in alcun modo evocativa del Prosecco". È la sintesi dell'incontro tra i vertici del Consorzio di tutela dell'Asti Docg e del Prosecco, con la regia di Federdoc, guidata da Riccardo Ricci Curbastro, a seguito di una nota inviata alle autorità competenti, da Sistema Prosecco, società che mette insieme le tre denominazioni ed i Consorzi del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, del Prosecco Doc e dei Vini Asolo Montello. "Siamo preoccupati della possibile confusione che si potrebbe creare nel consumatore", spiega il presidente di Sistema Prosecco Stefano Zanette (<https://goo.gl/U6uKnx>).

Cronaca

Gli Hospices de Beaune

Le attrici Virginie Ledoyen e Valérie Bonneton, la pianista Khatia Buniatishvili, il regista Claude Lelouch e il cantante Eddy Mitchell: ecco gli ospiti d'onore degli Hospices de Beaune, simbolo di Borgogna, per la storica "Vente des vins" (20 novembre). A sorpresa, nonostante le gelate che ad aprile hanno colpito la Borgogna, sotto il martelletto di Christie's, nella più antica asta "charity" di vini al mondo, edizione n. 156, ci saranno 596 "pièces" (botti da 228 litri) di bianco e rosso, 47 le Cuvée, 21 in più del 2015.



Primo Piano

La "dendrochirurgia" batte il mal dell'esca

"Con delle piccole motoseghe, apriamo il tronco ed esportiamo la parte intaccata dal mal dell'esca. La pianta "disintossicata" dalla malattia, riacquista nel giro di poco tempo vigore, riprende a fruttificare e torna pienamente produttiva": così Marco Simonit spiega la "dendrochirurgia", la nuova frontiera per salvare i vigneti dal mal dell'esca, tra le più gravi e diffuse malattie dei vigneti del mondo, e in particolar modo europei, messa a punto da Simonit&Sirch Preparatori d'uva, ormai presenza costante tra le vigne delle più importanti cantine di tutta Italia (<http://simonit&sirch.it>), ma anche di Francia (con nomi come Château d'Yquem, Château Latour, Louis Roederer e Moët & Chandon), docenti all'Université de Bordeaux e uno dei punti di riferimento internazionali nella loro materia. Una tecnica letteralmente "chirurgica", la "dendrochirurgia", per evitare che le piante ammalate siano estirpate e sostituite, e che, dopo 5 anni di sperimentazioni tra Italia e Francia, vede grandi risultati raggiunti: il 90% delle piante trattate è tornato pienamente produttivo. Con notevolissimi risparmi, dato che si evita il costo del reimpianto, e la mancata produzione da parte delle nuove piante per almeno 3 anni. Una soluzione ad un problema importante: secondo una relazione del Parlamento francese del 2015, il 13% del vigneto del Paese sarebbe afflitto dal mal dell'esca, e destinato a sparire senza contromisure efficaci. Senza trascurare la qualità del vino, perché, spiegano Simonit&Sirch, se "le analisi fatte con uva proveniente da piante infette confermano un impatto moderato sulla composizione fenolica, l'analisi sensoriale ha rivelato una perdita di qualità percepibile già a partire dal 5% di uva infetta nel vino". Una riscoperta, in realtà, quella di Simonit&Sirch, che hanno rispolverato e modernizzato "anche grazie a Denis Dubourdieu" una tecnica "descritta da Ravaz e Lafon come in uso fin dall'antichità e praticata da Poussard alla fine dell'Ottocento - spiegano - con risultati molto incoraggianti". Come quelli della recente sperimentazione tra Champagne, Borgogna e Bordeaux in Francia, Isonzo, Franciacorta, Bolgheri e Collio, dove i risultati sono stati presentati, tra i vigneti della cantina Schioppetto.

Focus

Langhe-Borgogna, e la bellezza da difendere

"C'è tanta bellezza, ma anche tanta fragilità. Se un tempo l'utilizzo dei prodotti fitosanitari in vigna era la normalità, è tempo di capire che il nostro patrimonio è la terra. La terra ha bisogno di vivere. Occorre evitare la chimica". Parole, ed invito dalla Borgogna alla Langa, Patrimonio Unesco bellissimi ma troppo fragili, di Aubert De Villaine, co-proprietario Domaine de la Romanée Conti, e Guillaume d'Angerville, presidente Climats du Vignoble de Borgogna, a Grinzane Cavour per il Premio "Langhe-Roero e Monferrato: onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino" dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, di fronte a produttori-simbolo di Langa come Angelo Gaja. "I nostri e i vostri sono paesaggi magnifici che vanno preservati - ha detto d'Auberville - ci sono molti tratti in comune. Siamo siti portatori di cultura. La Borgogna è fondata sulla storia, 2000 anni di viticoltura, non solo sul paesaggio, e su una certa filosofia produttiva. Altro punto in comune sono le famiglie del vino che si tramandano il lavoro di generazione in generazione", spinte dagli stessi obiettivi, da un territorio all'altro, grazie, ha ricordato d'Angerville, "a un linguaggio internazionale: quello della terra".



Wine & Food

È l'ora del vino Novello (ai suoi minimi storici)

Nonostante tutto, il Novello "esiste e lotta insieme a noi". Il primo rosso dell'anno ad essere consumato - tocca a quello della vendemmia 2016 - continua ad arrivare sugli scaffali e, come da tradizione, la sua commercializzazione è disposta da apposito decreto del Ministero delle Politiche agricole, che ne ha fissato la data al 30 ottobre. Un prodotto che, dai 17 milioni di bottiglie prodotti 10 anni fa, dopo una rapida espansione, vede la sua produzione ridotta al minimo storico di 2 milioni di bottiglie, ricorda la Coldiretti. Tra una moda che è passata e alti (e sconsigliati) costi di produzione ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" (21-27 settembre in 105 Paesi) sancirà definitivamente la nuova alleanza tra chef ed istituzioni. I commenti di due prime firme della

ristorazione d'Italia: Heinz Beck de La Pergola del Rome Cavalieri (3 stelle Michelin) ed Enrico Derflinger, presidente Eurotoques Italia, ai fornelli di Villa Lario.

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT